



Conservatorio di Musica *Licinio Refice* di Frosinone
Istituzione di Alta Cultura

EUROPEAN POLICY STATEMENT

La prima strategia di politica europea è stata elaborata dal Conservatorio di Frosinone nel 2004 ed ha segnato l'inizio della nostra attività Erasmus. I risultati ottenuti dalle prime mobilità (arricchimento dei corsi, proseguimento dei rapporti nel tempo, nascita di contatti per gli studenti che hanno portato a esperienze lavorative) hanno avviato un percorso di progressiva crescita: nel giro di pochi anni sono stati formalizzati circa 50 accordi interistituzionali e tutti i dipartimenti del Conservatorio sono stati coinvolti nelle mobilità.

L'apertura di nuove possibilità di esperienza (il tirocinio per gli studenti, lo staff training, la mobilità da impresa) è stata immediatamente recepita dal Conservatorio.

Siamo stati organismo promotore nella realizzazione di un progetto dedicato alla formazione dei docenti di strumento, "Instrumental teacher training in the european process of reform of music education" nell'ambito del programma Leonardo da Vinci e siamo promotori e coordinatori del progetto "Working With Music", oggi alla sua terza edizione, finalizzato alla realizzazione di tirocini Leonardo da Vinci per gli ex-studenti: progetto unico in Italia e in Europa a essere destinato ai neo-diplomati dei Conservatori di Musica e perciò seguito con particolare interesse da chiunque si occupi di professione musicale, che ci proponiamo di continuare con edizioni successive.

Le attività realizzate nel corso dell'LLP hanno portato a risultati importanti in termini di conoscenza e fiducia nei progetti internazionali e alla creazione di una rete forte ed efficace di partner che comprende tutta Europa. I risultati ottenuti hanno messo in luce la loro capacità di incidere in modo forte sulle vite personali e professionali di studenti ed ex-studenti ma anche sulla stessa istituzione.

Ci prepariamo quindi a entrare nel nuovo Programma con entusiasmo da una parte e consapevolezza dall'altra, un considerevole bagaglio di esperienza insieme a rapporti internazionali numerosi e prestigiosi.

L'ampliamento crescente delle attività, anche da un punto di vista numerico, porta con sé la acquisizione di nuovi partner, siano essi Conservatori ed Università europei o imprese.

Sollecitati abitualmente da singoli dipartimenti per progetti legati a specifici

settori disciplinari, gli accordi interistituzionali saranno possibilmente aperti all'intero istituto e soggetti a monitoraggio sulla base dei risultati conseguiti nelle mobilità. La distribuzione geografica, che già oggi copre quasi tutti i Paesi europei, ci consentirà di offrire a studenti e docenti una ampia gamma di diverse possibilità di studio e docenza, che possa soddisfare tutte le esigenze professionali, culturali e linguistiche.

Particolare attenzione sarà riservata alla scelta delle imprese che ospiteranno i tirocini di studenti e neo-diplomati, punta di diamante delle nostre mobilità: orchestre, teatri e organizzazioni di manifestazioni musicali per l'inserimento di strumentisti d'orchestra, cantanti, direttori, pianisti accompagnatori; accademie presso le quali partecipare alle attività orchestrali/cameristiche/teatrali, agli eventi di carattere performativo e di accompagnamento al pianoforte, e affiancamento dei docenti nell'insegnamento; enti di ricerca e studi di registrazione per i tecnici del suono e i compositori di musica elettroacustica.

Le attività di mobilità continueranno ad essere aperte a tutti gli studenti dell'istituto, sia del primo ciclo che del secondo, e all'intero staff, docente e amministrativo.

Di particolare rilievo la docenza svolta da personale da impresa, che ci consente di mettere a disposizione dei nostri giovani professionalità estremamente utili per mettere in relazione la formazione che ricevono con la professione alla quale ambiscono.

Nel nuovo Programma ci prefiggiamo di ampliare gradualmente le tipologie di attività realizzate, in particolare partecipando allo sviluppo di titoli di studio doppi. Si tratta di progetti che presuppongono profonda conoscenza reciproca tra partners e completa fiducia. Ciò che è stato fatto sino ad oggi ha creato le premesse affinché si possa iniziare a lavorare in questa direzione. Il nostro dipartimento di Jazz, uno dei migliori del genere in Italia, sta avviando uno studio di fattibilità.

Il nostro dipartimento di Musica Elettronica, altra punta di diamante del nostro istituto, ha in programma la realizzazione di moduli didattici plurilingue in collaborazione con analoghi dipartimenti di istituzioni estere partner.

Per quanto riguarda i Paesi non-EU, il nostro istituto accoglie un numero rilevante di studenti asiatici e si sta sviluppando una collaborazione particolarmente forte con la Cina, finalizzata alla preparazione in loco di studenti che successivamente accedano ai nostri corsi.

E infine, dopo il successo dei progetti già realizzati dal dipartimento di percussioni in collaborazione con le Università di Algeri e Nairobi, prevediamo di intensificare i rapporti con i Paesi del Mediterraneo.

La riuscita ottimale dei nostri progetti di cooperazione internazionale è legata ad alcuni punti chiave:
qualità della organizzazione e dei contenuti;

pubblicizzazione dei bandi di partecipazione e selezione dei candidati secondo criteri chiari;
monitoraggio e valutazione delle attività;
diffusione dei risultati.

Le modalità di partecipazione sono descritte nei bandi che vengono pubblicati annualmente, a gennaio per la mobilità Erasmus, a settembre per quella Leonardo da Vinci. Bandi e modulistiche relative sono pubblicati nelle apposite bacheche all'interno dell'istituto e sui portali web. Sono organizzati eventi e incontri di lancio dei progetti. L'ufficio attività internazionali è a completa disposizione di chiunque abbia necessità di informazioni e di supporto nella compilazione delle domande.

I criteri adottati per la selezione sono:

per gli studenti: meriti di studio, competenze linguistiche, motivazioni;

per i docenti: validità della proposta, C.V., competenze linguistiche.

L'assegnazione delle borse è subordinata al consenso da parte della istituzione di destinazione, alla quale viene inviato un video/registrazione (nel caso di studente) o un progetto didattico (nel caso di docente). Successivamente alla selezione e alla accettazione da parte dell'istituzione ospitante, iniziano i contatti diretti tra studente/docente e il dipartimento di accoglienza, in modo da mettere a punto i dettagli della mobilità, col supporto del docente Coordinatore.

Tutte le attività sono accompagnate e monitorate nelle varie fasi di svolgimento. Al termine viene effettuata una valutazione utilizzando questionari e colloqui.

I nostri siti web costituiscono efficaci strumenti di comunicazione, sia per quanto riguarda la diffusione di informazioni utili per partecipare, sia per disseminare i risultati raggiunti e dare visibilità a studenti e docenti coinvolti nelle attività; foto, video e testimonianze contribuiscono ad amplificare e valorizzare le attività realizzate.

I Conservatori di Musica italiani affrontano in questi anni profonde e radicali trasformazioni. Da istituzioni alle quali era affidata tradizionalmente la formazione musicale dei giovani per l'intera durata degli studi, sono divenuti sede di formazione superiore. Struttura dei corsi, organizzazione e programmi di studio sono in via di continua evoluzione per adeguarsi a normative nazionali non ancora stabili e per allinearsi alle esigenze del mercato del lavoro.

L'impegno costante del nostro Conservatorio è nella direzione di assicurare ai propri studenti una formazione completa ed efficace, fucina di professionalità complete e aggiornate.

In questa prospettiva di lavoro, la partecipazione al Programma è fonte preziosa di ispirazione ed esperienza: le mobilità per docenza portano alla condivisione di metodologie didattiche e repertori diversi; le masterclass tenute da personale da impresa portano il mondo della professione all'interno della istituzione; dalle mobilità per staff training scaturiscono arricchimenti

professionali che possono avere applicazioni positive anche nella organizzazione degli uffici; le mobilità per studio consentono ampliamento di conoscenze e competenze anche linguistiche; quelle per tirocinio sono occasione per mettersi alla prova, verificare sul campo le proprie competenze, maturare consapevolezza di sé, acquisire un approccio alla professione di curiosità, apertura e disponibilità al cambiamento.

Nel nuovo Programma ci proponiamo di estendere il più possibile la partecipazione di studenti e staff accrescendo la qualità della mobilità e incrementando allo stesso tempo la mobilità in entrata.

Ci impegneremo per ampliare gradualmente le tipologie di attività realizzate, con particolare attenzione allo sviluppo di titoli di studio doppi. Ai rapporti con le imprese, già punto di forza delle nostre attività, verranno destinate energie e risorse crescenti.

Tra i nostri obiettivi c'è inoltre una maggiore attenzione ai suggerimenti che vengono espressi nei questionari e nelle interviste al rientro dalle mobilità, allo scopo di migliorare la formazione che offriamo e adeguarla per formare professionalità pronte per il mercato del lavoro.

La nostra partecipazione al Programma potrà avvalersi del recente allaccio alla rete in fibra ottica ad altissima velocità che consentirà la realizzazione di masterclass e performance a distanza, a supporto di collaborazioni con l'estero.

Concludendo: le priorità dell'Agenda europea sono le priorità del Conservatorio di Frosinone, che può essere competitiva come istituzione solo se la formazione che offre è di qualità e risponde alle necessità dell'Europa; e può farlo utilizzando la mobilità e la cooperazione internazionale, rinforzando i rapporti col mondo del lavoro attraverso i collegamenti con le imprese e migliorando la propria governance e la capacità di attirare e gestire finanziamenti adeguati.